



# EDIZIONE SPECIALE

## la Piazzetta

Anno XII - Numero 52

domenica

17 ottobre 2010

XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Duomo San Giovanni Battista GAMBARE

### PRIMA LETTURA Es 17,8-13

#### Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

*Parola di Dio* **Rendiamo grazie a Dio**

### SALMO RESPONSORIALE SAL 120

Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra. **R/**

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.  
Non si addormenterà, non prenderà sonno  
il custode d'Israele. **R/**

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.  
Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte. **R/**

Il Signore ti custodirà da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.  
Il Signore ti custodirà quando esci e quando  
entri,  
da ora e per sempre. **R/**

### SECONDA LETTURA Tim 3,14-4,2

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scrittu-

re fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

*Parola di Dio* **Rendiamo grazie a Dio**

### CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Alleluia

### VANGELO Lc 18,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Luca  
A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà

tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte ver-

so di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

*Parola del Signore*

**Lode a te, o Cristo**

## GRUPPI DI ASCOLTO

L'esperienza dei Gruppi di Ascolto è una delle proposte pastorali più ampie nella Diocesi di Venezia. Essa è diffusa in quasi tutte le parrocchie (precisamente in 105 parrocchie su 128). L'attenzione per la Parola e la riflessione sulla Bibbia sono presenti in molte diocesi con iniziative diverse, ma si deve affermare che la proposta dei Gruppi di Ascolto così come è presente nella Chiesa di Venezia è unica in tutta Italia, perché è stata fin dall'inizio una proposta pastorale diocesana, promossa dal Patriarca, il card. Marco CE', e seguita come una realtà diocesana, ora continuata dal Patriarca card. Angelo Scola.

Da lunedì **25 ottobre** prende il via il cammino dei Gruppi di Ascolto della Parola. A tutti viene offerta la possibilità di riflettere sulla seconda parte del Libro dell'Esodo.

Ecco i giorni, gli orari e i luoghi di riunione:

GIORNO	ORARIO	ANIMATORE	FAMIGLIA OSPITANTE
LUNEDÌ	20.30	STEFANIA TRONCHIN	fam. MARETTO GIANNI Via Porto Menai, 68
MARTEDÌ	20.30	PASQUALE SCANTAMBURLO	fam. MINOTTO, Via Porto Menai, 11
MERCOLEDÌ	20.30	FRANCO FAGGIAN	fam. CORRÒ Walter , via Bastiette,1/C
MARTEDÌ	15.00	ANNA BERATI	fam. CAON MARIA Via Bastie, 90/A
MERCOLEDÌ	20.30	SUOR RAFFAELLA	fam. FAVARETTO FISCA, Via XXV Aprile,13
MERCOLEDÌ	20.30	FAVERO LEONARDO e SUOR ROSALIA	fam. MINCHIO NATALE Via Della Ferrovia, 10

## GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO

**Domenica 7 novembre**, si svolgerà la Giornata Nazionale del Ringraziamento, appuntamento ormai consueto per l'inizio d'autunno.



Vogliamo festeggiare tutti insieme questa giornata ed esprimere il sentimento di gratitudine al Creatore per i doni della terra e del lavoro. Alle ore 10.30 sarà celebrata la S. Messa, al termine della quale verrà impartita la benedizione ai lavoratori dei campi, alle produzioni agricole e ai mezzi agricoli. Alle ore 12.00 ci ritroveremo in Patronato dove verrà servito il pranzo preparato con prodotti locali e di stagione.

**Sono aperte le iscrizioni, presso la canonica, fino al 31 ottobre.**

## ADORAZIONE EUCARISTICA



**Il sabato pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 18.00**, viene dedicato alla preghiera di Adorazione davanti all'Eucaristia. Tutti siamo invitati a sostare con una preghiera silenziosa davanti alla Presenza di Gesù Risorto!

## OTTOBRE MISSIONARIO

Dal 24 al 31 ottobre siamo tutti invitati al tema del "Pane del MARTIRIO". L'Eucaristia è frutto e segno del Martirio del Signore per noi. Metafora che richiama e allude al Pane del Martirio è quella delle **BRICIOLE**.

Come le briciole sono frammenti di pane spezzato, così i martiri dicono con la loro vita, lo spezzarsi di Cristo per noi.

## ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

*“Gesù passando vide Matteo...”*

*lo chiamò e gli disse: seguimi. Egli, alzatosi, lo seguì.”*

Gli esercizi spirituali diocesani sono una singolare opportunità di "incontro" con la persona del Signore Gesù, mediante il prolungato ascolto della sua Parola, la celebrazione dell'Eucaristia e della Riconciliazione, la preghiera liturgica e personale, la comunione fraterna. Evidenziano ciò che è essenziale e comune per la vita cristiana, mettendolo a disposizione di tutti, senza alcuna esclusione.

Il silenzio consente di riconoscere il primato e l'iniziativa di Dio che, parlando, dona se stesso e unisce a sé, in un'inimmaginabile comunione di vita, chi lo ascolta e lo accoglie. L'esperienza è contemporaneamente personale e comunitaria: ri-orientamento della propria esistenza e rigenerazione ecclesiale, educazione all'accoglienza gratuita, imparando a dare spazio in noi a Colui che ci ha amato per primo, a far nostri i sentimenti di Cristo e prendere forma dal Pane eucaristico, per essere "trasparenza" di Lui in ogni ambito e circostanza di vita. Ci chiama, infatti, a stare con Lui, proprio per inviarci ad annunziare e testimoniare il vangelo "ad ogni creatura". I momenti conviviali e il tempo dedicato al dialogo tra i partecipanti contribuiscono ad alimentare la consapevolezza di essere parte dell'unica famiglia dei figli di Dio. L'apertura del "cuore" al Vangelo permette di recuperare il senso pieno della propria umanità, dell'esistenza quotidiana, delle vicende, spesso drammatiche, della storia, nella quale siamo chiamati a immettere la forza salvifica del Signore crocifisso e risorto. Uniti a Lui, la preghiera fa intercessione per ciascuno e per il mondo intero.

**Per informazioni sui vari corsi rivolgersi ai nostri sacerdoti o consultare il manifesto che è affisso sulla bacheca all'interno della chiesa.**

**Parrocchia**

*Mercatino di OgniSSanti*

30 - 31 Ottobre  
1 - 2 Novembre

**Idee Regalo**  
Ricami  
*Biancheria per la casa*

*S. Giovanni Battista*

### MERCATINO di OGNISSANTI

Nei giorni **30-31 ottobre** e **1-2 novembre**, le signore del gruppo lavoro/ricami allestiranno il **mercato** con i loro capolavori. Visitiamolo! Il ricavato sarà destinato per le necessità della nostra parrocchia.

### INCONTRIAMOCI

**Domenica 17 ottobre**, dopo la S. Messa delle ore 9.00, **INCONTRO CHIERICHETTI**.

**Lunedì 18 ottobre**, ore **20.30**, **INCONTRO ANIMATORI** Campo Invernale.

**Martedì 19 ottobre**, ore **20.30**, **CORSO BASE** per CATECHISTI.

**Mercoledì 20 ottobre**, ore **20.30**, **INCONTRO RAGAZZI/E** di Terza Media.

### NUOVI CHIERICHETTI

Una piccola processione parte dal fondo della chiesa verso l'altare, le mamme con la tunica bianca in mano,....e dopo una breve omelia: *“Caro don Fabio, le presento i nuovi ragazzi che il Signore ha chiamato per servirLo con cuore sincero”*. *“Eccomi!”* Un tono squillante scuote anche il più distratto dei presenti, un assenso soffocato proviene da tutta l'assemblea, un sentimento di orgoglio e di gioia sale dal profondo del cuore e mi pervade, lo guardo salire gli scalini e ricevere la croce al collo, è già lì a servire, speriamo *“con cuore sincero”*. Quando la celebrazione è finita loro rientrano in bella processione assieme al sacerdote e noi ce li guardiamo con la speranza che non si tratti di un episodio ma che continuino nel compito che Dio gli ha affidato.

**Un papà**

**-- La Comunità celebra, prega e si incontra --**

<p align="center">DOM 17 OTTOBRE XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center"><i>GIARE</i> <i>DOGALETTO</i></p>	<p>7.00 † FORMENTON GIOVANNA † STRAMAZZO AMELIA e GOTTARDO GUERRINO</p> <p>9.00 † TREVISANELLO COSTANTE e ERMANNINO † BIASIOLO NARCISO e DOMENICO</p> <p>10.30 <i>pro populo</i> † BOSCOLO PIETRO</p> <p>18.00 † DONÒ GINO † BOTTACIN DIEGO</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 25° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI: MARIN UGOLINO e DUSO ROSELLA † DUSO GINO</p>	
<p align="center">LUN 18</p>	<p>8.00 <b>SOSPESA</b></p> <p>18.30 † CARLIN NEREO</p>	<p>18.00 <b>RECITA DEL S. ROSARIO</b> 20.30 INCONTRO ANIMATORI CAMPO INVERNALE</p>
<p align="center">MAR 19</p>	<p>8.00 † PIADI LINO</p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>18.00 <b>RECITA DEL S. ROSARIO</b> 20.30 CORSO BASE PER CATE- CHISTI</p>
<p align="center">MER 20</p>	<p>8.00 † BAZZATO MIRELLA † DONA ANTONIO e REGINA</p> <p>18.30 † BAREATO NANNI, LEONCIN ILARIO e AMALIA † BOLGAN LUIGI E ATTILIO † FAM.CAVALLARO RINO e STEVENELLO</p>	<p>14.30 CATECHISMO 1^ e 2^ MEDIA</p> <p>18.00 <b>RECITA DEL S. ROSARIO</b> 20.30 INCONTRO RAGAZZI/E DI TERZA MEDIA</p>
<p align="center">GIO 21</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>18.00 <b>RECITA DEL S. ROSARIO</b></p>
<p align="center">VEN 22</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † QUINTO UMBERTO</p>	<p>14.30 CATECHISMO 2^, 3^ e 4^ ELEM.</p> <p>18.00 <b>RECITA DEL S. ROSARIO</b> 20.30 CATECHISMO 1^ e 2^ MEDIA</p>
<p align="center">SAB 23</p> <p align="center"><i>PORTO</i></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p><b>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</b></p> <p>18.30 † FAM.GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA † BREDARIOL MARIA † CASAGRANDE FERRO BRUNO † COSMA ANTONIO e CORONA</p>	<p>9.30 CATECHISMO 2^, 3^ 4^ e 5^ ELEMENTARE</p> <p>15.00 CATECHISMO 1^ELEMENTARE</p> <p>18.00 <b>RECITA DEL S. ROSARIO</b></p>
	<p>17.30 † FRACASSO MARIA ANTONIETTEA e COSMA GIOVANNI † TURETTA OTTONE, PIERINA e FIGLI</p>	<p>17.00 <b>RECITA DEL S. ROSARIO</b></p>
<p align="center">DOM 24 OTTOBRE XXX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center"><i>GIARE</i> <i>DOGALETTO</i></p>	<p>7.00 † DANIELI QUINTO</p> <p>9.00 † REATO GIOVANNI e MARIA † BERTI AUGUSTO e NERELLA</p> <p>10.30 <i>pro populo</i></p> <p>18.00 † BONFANTE LUIGI e COSTANTINA † FORMENTON ARTURO e Fam. LIVIERO e GIRARDI † NALETTO FORTUNATO, ERMINIA e VITTORIA</p>	<p align="center"><b>84ma GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE</b></p>
	<p>10.00 † CIAN GIUSEPPE e GENITORI</p>	
	<p>11.00 † MARIN MARINO e GENITORI</p>	<p align="center"><b>FESTA DEL PATRONO</b></p>

**È DISPONIBILE IL DVD O IL DVIX DELLA "CORRIDA". CHI FOSSE INTERES-  
SATO È PREGATO DI RIVOLGERSI A DON LUIGI. OFFERTA LIBERA**

# Campo scuola superiori

SAUZE D'AUX E SERMIG (TORINO)



Il titolo del campo-scuola delle medie è stato “fai un passo in +”, avrebbe potuto essere un giusto titolo anche per il campo delle superiori. Il nostro don Fabio con gli audaci e fenomenali animatori hanno portato i ragazzi a fare + di un passo in +

nell'esperienza che hanno vissuto.

Nella prima parte del campo si sono cimentati in prove di cucina etnica con cui tutto il gruppo avrebbe poi cenato (con la supervisione dei cuochi con il “titolo” Roberto Stefania e Carlo) si trattava di preparare dei piatti tipici dei cinque continenti, uno per giorno, uno per squadra. Finché c'erano da preparare gli hamburger e la pizza, nessun problema, ma provate, voi, a preparare i muffins o le banane fritte!...Gli altri cinque giorni i nostri ragazzi si sono resi utili nella preparazione di scatoloni contenenti cibarie o vestiario per le popolazioni bisognose per conto del Ser.Mi.G, servizio missionario giovani, di Torino. Alcuni di loro hanno provato la forte e bellissima esperienza di far giocare i bambini di un quartiere di periferia di Torino, alcuni di loro malati incurabili terminali. L'entusiasmo con cui le mie figlie ci raccontarono i giorni vissuti (anche con qualche critica...) fecero vivere l'esperienza anche a me, anche solo con la mente.

Se mi permettete: facciamolo anche noi genitori un passo in +, investiamo sull'esperienza positiva dei nostri ragazzi nei campi scuola, è un investimento per il loro futuro.

Grazie don Fabio, grazie animatori.

**Barbara, "mamma"**

40 giovani, un numero che fa pensare; diversi i momenti di preparazione, perché questo non è un campo come tutti gli altri, qui viene chiesto di mettersi veramente alla prova con lo Spirito e il proposito. Meravigliosa cornice circonda il luogo del primo periodo Sauxe d'Oulx con il suo clima pungente ci regala ogni giorno giornate di sole, e tra un gioco e una riflessione sui temi importanti che riguardano il nostro mondo (povertà, fede, consumismo, realtà sociali e territoriali) ci prepara-

riamo al servizio. Quasi si bacchettano a vicenda nelle faccende, la necessità di fare le cose per bene è quasi un obbligo che sentono verso se stessi e i compagni, ma è importante per capire che è la cosa giusta, un passo verso la consapevolezza e la maturità. Don Fabio è presente sempre, un momento per ognuno di loro c'è, anche solo per un consiglio al volo, e ancora di più come occasione di vero confronto. Ognuno di loro ha scelto un percorso, senza volerlo, dove li guidava l'istinto o l'interesse: assistenza agli ospiti ovvero i bambini del centro (e speravano pure agli adulti); aiuto nelle pulizie; smistamento materiali di ogni genere, dai vestiti alle viti, perché qui ogni cosa può trovare un utilizzo; lavori di manutenzione e “bonifica” di nuove strutture come Cumiana e l'Eremo, dove il Centro si amplia e dirama in nuove imprese. Siamo tantissimi, l'atmosfera è emozionante; molti argomenti non sono facili da comprendere nemmeno per i grandi, ma tra chi presta attenzione c'è chi trova anche delle conferme alle sue sensazioni riguardo i “segni dei tempi”; c'è chi vince le sue resistenze iniziali ed è così bello vedere che trova piacere e soddisfazione dalle varie attività, pure sfruttando la presenza degli animatori alcuni ragazzi decidono di svolgere attività che non ti aspetteresti, con entusiasmo e voglia di contribuire. E anche se qualcuno non pensava di dover solo dividere vestiti puliti da vestiti da riciclare, questa cosa li colpisce e scatena in loro una riflessione: è un piccolo gesto ma si parte da qui. Chi arriva a comprendere questo, comincia a comprendere chi ha intorno a se. I fratelli una pazienza infinita. Sono una forza costante che si sorprende sempre, che vuole sentire proprio te, come stai, cosa ne pensi, come reagisci, che cosa provi, cosa cerchi in tutto questo, cosa sei disposto a dare in questi giorni come punto di partenza per cambiare o per tornare “fuori” con uno spirito rinnovato. Sono come noi, gli stessi sentimenti che li fanno commuovere o esultare, ma non li frena. RESTITUZIONE-SOBRIETA'- DIALOGO-PACE-SILENZIO le regole di questi giorni e di quelli avvenire. All'Arsenale tutto è nelle piccole cose, ma sono così importanti e preziose! Arrivare a capire solo una parte di significato e parte della loro missione, ed è per questo che noi ci stiamo!

**Giorgia Salvagno**

# Il mio pensiero sull'A.C.R.G.

L'A.C.R.G. (Azione Cattolica Ragazzi Gambarare) è stata un'esperienza bellissima perché è un momento di gioco (dodgeball), si sta in compagnia e si fanno i compiti (purtroppo!). All'inizio l'idea di questo gruppo ha contagiato tutti di entusiasmo, ma poi le persone cominciavano a diminuire ogni settimana. Mi ricordo un giorno che c'ero solo io e quindi è saltato, oppure un'altra volta che eravamo in quattro. Io invece sono mancato 1 o 2 volte solo. Ma comunque l'A.C.R.G. è stato bellissimo e spero che lo sia anche quello del prossimo anno (se ci sarà).

Quest'anno abbiamo visto qualche film (Tata Matilda...) e siamo andati a trovare anziani e ammalati. Siamo andati alla Casa di Riposo di Dolo, dove abbiamo giocato a carte con gli ospiti, per dare loro conforto. Agli altri invece abbiamo portato dei regali, dei lavoretti che abbiamo realizzato per Pasqua e Natale. Un giorno siamo andati trovare un amico, Matteo Mattiello, perché aveva la bronchite.

Quest'anno è stato proprio positivo per questo gruppo. Spero che il prossimo anno sia migliore e che ci sia più gente (e meno compiti).

**Andrea Mion**

Quest'anno ho fatto parte del gruppo A.C.R.G. formato da ragazzi delle Medie, guidati da don Fabio e suor Rosalia. Il luogo dell'incontro era in patronato e il motivo di questo era poter condividere tra coetanei tempo per lo studio e il gioco in una



## RINGRAZIAMENTO

Vogliamo ringraziare di tutto cuore il nostro “vigile” Giorgio che, con la sua presenza, generosamente si dedica all'ordine e alla sicurezza di tutti coloro che partecipano alle varie manifestazioni che si svolgono nella nostra parrocchia nei giorni feriali/festivi.

[Un grazie da parte di tutta la comunità!](#)

nuova esperienza. Oltre a queste attività abbiamo guardato film che abbiamo poi commentato e c'erano anche i laboratori e i lavoretti da noi eseguiti, molto semplici che sono stati regalati a delle persone anziane del paese che abbiamo visitato in occasione del Natale e della Pasqua.

Grazie a questo gruppo abbiamo potuto visitare la Casa di Riposo di Dolo, dove abbiamo conosciuto delle persone dolcissime con le quali abbiamo trascorso del tempo a giocare a carte, chiacchierare e fare merenda con lo scopo di portare a loro un po' di compagnia e far conoscere a noi una realtà diversa da quella che viviamo quotidianamente.

Per noi ragazzi don Fabio è sempre stato presente aiutandoci a comprendere e a superare le situazioni meno facili, dimostrandosi una persona comprensiva e capace di darci sempre la “dritta giusta”. A differenza dei momenti di gioco, nel quale sembrava un nostro coetaneo, però sempre leale e rispettoso delle regole, dandoci esempio di come ci si dovrebbe comportare sempre nei rapporti con gli altri.

Mi è dispiaciuto che alcuni ragazzi, partiti con noi l'inizio di questa esperienza, non siano arrivati fino alla fine, ma con quelli rimasti abbiamo formato un bel gruppo. Questi incontri per me sono stati molto importanti e utili, spero che l'A.C.R.G. possa esserci anche il prossimo anno e che altri ragazzi possano condividere questa avventura.

**Beatrice N.**



Anche quest'anno, dal 4 al 9 Luglio, la Parrocchia di Gamberare ha ripetuto per la seconda volta l'esperienza del campo scuola per i bambini delle elementari. Ben 76 sono stati i partecipanti fra coloro che hanno frequentato durante l'anno scolastico dalla II alla V elementare. Un'equipe mista di adulti, giovani ed adolescenti guidata da Don Fabio ha animato, divertito e confortato i bambini coinvolgendoli in giochi, in momenti di preghiera, di riflessione e nell'eucarestia giornaliera, ospitati nella casa diocesana di San Vito di Cadore, nel cuore dello splendido scenario delle nostre Dolomiti. Momento molto atteso da tutti ogni giorno è stato quello della scenetta, o meglio "scemetta" come simpaticamente è stata chiamata la rielaborazione di alcune scene tratte dal film "Tata Matilda", che talvolta improvvisata ha tanto divertito i bambini e non solo loro! I bambini hanno dimostrato forza di volontà, di impegno e di coraggio anche nelle due uscite che sono state fatte: la prima alle cascate di Borca di Cadore, dove la parte finale del percorso è stata una salita ripida e faticosa; la seconda alle tre Cime di Lavaredo con una lunga passeggiata fino al rifugio Locatelli dove hanno potuto ammirare splendidi paesaggi naturali. Ma lo scopo principale di ogni campo-scuola è quello di far passare ai bambini un messaggio, attraverso tutti i momenti dai più gioiosi ai più difficili: lo slogan di quest'anno "Ma tu che vuoi?" legato a tutte le varie attività, ha provato a far nascere nei bambini il desiderio di seguire Gesù anche nei momenti più difficili e soprattutto a far capire loro che proprio in quei momenti non si è mai soli, perché Gesù è lì nei panni di chi ti sta accanto e ti accompagna, ti sorregge nel compiere quei passi che da soli sarebbero difficili se non impossibili da farsi. E la battuta finale che ha chiuso la parodia di Tata Matilda "finché ci sarà bisogno di me, ma voi non mi vorrete, dovrò rimanere; quando mi vorrete, ma non ci sarà più bisogno di me, io me ne andrò via", racchiude in sé il senso che il campo-scuola ha lasciato anche agli animatori, giovani e "dinosauri", che hanno tentato di



O T T O B R E - N O V E M B R E - D I C E M B R E - G E N N A I O - F E B B R A I O - M A R Z O - A P R I L E - M A I O - G I U N I O - L U G L I O

insegnare le regole di vita comunitaria ai bambini ma anche di viverle essi stessi, evidenziando che le regole una volta apprese non sono limitazione bensì garanzia di libertà nel rispetto e nell'amore verso gli altri. Tutte le energie consumate nei sei giorni di campo-scuola sono state rigenerate con dei pasti appetitosi e succulenti che lo staff cucina ha preparato puntualmente pur essendo limitato nel numero di addetti.

### Fabio e Nicoletta

*In redazione è arrivata anche una lettera dove Paolo Groppi, uno degli animatori che ha partecipato a questo campo scuola, parla della sua personale esperienza:*



"Ciao, sono Paolo, e sono un quasi cinquantenne. Quest'anno mi è stato chiesto di partecipare come animatore ad un campo scuola per ragazzi delle elementari che si è svolto nel mese di Luglio. Per me è stata la prima volta e anche se questa richiesta mi aveva sorpreso un po' ho accettato volentieri, perché ho voluto sfidare me stesso, ma soprattutto perché si trattava di una missione da compiere, datami da una persona da cui mi stavo allontanando: il Signore. E' stata una esperienza bellissima: vivere per una settimana con bambini e adulti, nella gioia e nell'amicizia, condividendo i giochi, i pasti e le varie funzioni religiose. Ho capito che basta poco, se si vuole, per vivere con la consapevolezza di appartenere ad una grande famiglia. Una famiglia semplice, unita, indivisibile, una famiglia per la quale una persona ha donato la sua vita, ma questo molti non lo hanno ancora capito. Io spero, con tutto il cuore, che questa esperienza di vita e di ricerca, possa aiutare molte altre persone (e spero presto) senza badare a tutti quei giudizi assurdi e stolti che escono da bocche di alcune persone. Non voglio prolungarmi oltre, ma spero che queste quattro righe, servano a qualche persona per allontanare la paura,

LA PAURA DI  
A M A R E I L



# Camposcuola medie

Ci hanno chiesto di scrivere un breve testo parlando del campo scuola delle medie di quest'anno ma un foglio non basterebbe a descrivere tutte le emozioni e le avventure passate insieme nel giro di una settimana. Un campo è sempre un campo, anche se non vuoi, ti lascia sempre qualcosa dentro: una canzone, una scena, un sorriso... qualcosa per cui ringraziare Dio e i tuoi genitori di averti dato la possibilità di esserci e di aver fatto un'esperienza così straordinaria. Tutti



nel corso di quest'avventura sono cresciuti, ognuno di noi ha insegnato e imparato qualcosa dagli altri... è un dare e ricevere continuo, perché nessuno è perfetto e nessuno smette mai di imparare. I veri protagonisti dell'avventura sono stati i ragazzi, il tema del campo scuola, l'andare oltre le apparenze, li ha fatti maturare, hanno iniziato a vedere in noi animatori non delle persone autoritarie ma degli amici di cui fidarsi. Alla timidezza iniziale nel mettersi a confronto durante i giochi, le attività e la preghiera sono riuscite a sostituirsi la gioia e la voglia di fare. Tra camminate, in cui in mezzo ai monti si sentivano solo le nostre voci cantare, giochi d'acqua sotto la

pioggia, giochi notturni, fun bob e molte altre esperienze il divertimento è stato assicurato. Durante questa settimana inoltre si è formato un nuovo gruppo di animatori, alcuni dei quali alla prima esperienza; le difficoltà non sono mancate, ma grazie all'aiuto dei più grandi e di Don Fabio tutto è riuscito alla perfezione. È stato un continuo mettersi in gioco, sia per noi animatori, sempre pronti a ridere e scherzare, sia per i ragazzi. Da non dimenticare anche i momenti di preghiera e di riflessione soprattutto le ultime messe che sono state vissute nel vero spirito di una famiglia, come quella nella piccola chiesetta sulle Tre Cime che grazie alle piccole dimensioni ci ha fatto sentire uniti. Pensiamo che la felicità di tutti noi animatori nell'aver accompagnato i ragazzi in questo cammino, sia stata evidente ai loro occhi durante l'ultima messa quando le lacrime hanno espresso la nostra soddisfazione nel sentir cantare a piena voce quei piccoli pellegrini che nei primi giorni si vergognavano di aprir bocca. Ricordiamo anche coloro che ci davano il "carburante" per andare avanti durante il giorno, i fantastici cuochi che si sono offerti di venire su, lavorando per noi dalla mattina alla sera. I nostri sforzi sono stati ripagati dai loro sorrisi e speriamo che questo campo scuola rimarrà vivo nei loro ricordi...Grazie Vi aspettiamo il prossimo anno per un'altra avventura ricca di novità!



**Gli animatori**

Immaginate di essere seduti sul divano di casa vostra, con un bicchiere di buon vino in mano, o bibita di vostro gradimento e una musica coinvolgente vi fa chiudere gli occhi e, inebriati, ascoltate: è il WAKA WAKA della sveglia mattutina con, annessa, ginnastica più o meno convinta (quanto sonno ancora!). La voce di Shakira si spegne perché inizia il tambureggiante accompagnamento musicale che da il ritmo alle pulizie di casa. Ecco un attimo di silenzio: i ragazzi fanno attività ma si sente qualcosa... è il rumore del sobbollire delle pentole in cucina (avete ancora gli occhi chiusi? Allora potete sentire anche il profumo!!!). In un crescendo di note, la voce del Signore si fa

musica per noi attraverso la Sua parola, nella messa celebrata da don Fabio. Jodl e canti degli alpini accompagnano la preparazione e il pranzo. Finalmente (per chi viveva attorno a noi) un pò di silenzio: quale celestiale suono ha il silenzio dei boschi e delle montagne. È una musica anche il chiassoso divertimento dei ragazzi durante il gioco del pomeriggio. Ecco arrivata la sera, con le divertenti scenette (scemette come dicono loro), a completare la nostra sinfonia, la preghiera con le dolci note della notte. Adesso riaprite gli occhi... sentito che musica?!!

Ciao, all'anno prossimo!

**Le cuoche**

# Lourdes



È incominciato tutto quando don Fabio mi chiese se volevo andare a Lourdes a fare una nuova esperienza come barelliere. Io di impulso gli dissi di sì. Andai a casa e dissi ai miei che andavo a fare il “barelliere”, ma a poco a poco questo entusiasmo svanì per colpa di un lavoro troppo stancante e stressante che mi impediva di fare le cose che mi piacevano. A una settimana dal termine delle iscrizioni diedi la brutta notizia a don Fabio che non avrei partecipato. Mancava un giorno e dentro di me sentivo qualcosa che mi spingeva ad insistere per andare a Lourdes. Chiamai il datore di lavoro e mi disse che potevo andare, quando lo riferii a don Fabio era contento della mia partecipazione.

Partii per questa nuova avventura con molte cose che non mi quadravano e con molti punti interrogativi. Pensavo che quello che dovevo fare era accontentare una persona in carrozzina portandola di qua e di là. Invece non fu proprio così perché quando cominciai a portare gli ammalati, ognuno ha una storia diversa e quando te la raccontano resti di stucco e pensi: “Questa persona ha una fede che è più grande della mia e soprattutto non ha paura di niente”.

Portando “in giro” gli ammalati sentivo una forza dentro che mi dava una gioia per il semplice gesto che stavo compiendo e perché nel frattempo rendevo contento l’ammalato.

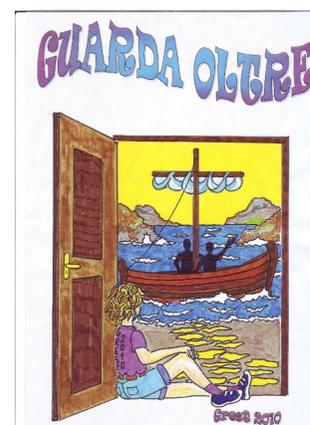
Inizialmente non conoscevamo nessuno e nessuno conosceva noi, però alla fine della stupenda settimana tutti conoscevano i “ragazzi della Parrocchia di Gambarare” e noi conosciamo loro.

Abbiamo conosciuto molte persone, ma una mi è rimasta impressa ed era una mamma che aveva un ragazzo Down. Praticamente lei accudiva da sola il figlio e un giorno mi disse una frase che a distanza di un mese rimbomba ancora nella mia testa: “Dio e mio figlio sono la mia forza, senza di loro non saprei come andare avanti”. Quando sentii questa frase restai senza parole e ogni volta che ci penso mi viene la pelle d’oca. Il giorno più bello è stato mercoledì quando siamo andati alle piscine e lì sono rinato, cioè quando mi sono immerso nell’acqua sentivo che a poco a poco i miei problemi svanivano però la mia fede si rafforzava sempre di più. Abbiamo fatto da chierichetti nella processione alla consacrazione del Corpo di Dio e alla sera abbiamo portato in processione la Madonna. Mentre portavo la Madonna sentivo una voce che mi diceva che qui avrei trovato molte risposte ai miei punti interrogativi. Infatti fu così, grazie ai miei amici, agli ammalati e alle persone che ho conosciuto molti dei miei dubbi hanno trovato risposta non solo con le parole, ma anche grazie a piccoli gesti.

È stata una stupenda esperienza che non dimenticherò mai perché mi ha insegnato moltissimo, e adesso posso dirlo con certezza perché l’ho provato sulla mia pelle. Lourdes è un posto speciale che ti cambia, e come ha detto il Patriarca non è finito tutto con la fine del viaggio, ma bensì, quello che abbiamo fatto bisogna riportarlo nella vita quotidiana.

Infine ho fatto una promessa alla Madonna: che l’anno prossimo io ci sarò!

# Appunti di viaggio durato un'estate.



Oggi ho lavato e stirato 331 bandane di ben tredici colori, questi fazzoletti che i nostri figli hanno portato legati ai polsi, o sulla testa per il gran caldo o in vita per un gioco al GREST, mi hanno fatto vedere che qui a Gambarare i

nostri ragazzi sono come dei piccoli alberelli che devono crescere e noi genitori abbiamo il dovere di fare da “paletto” che darà sostegno a queste pianticelle, così anche se il vento forte della vita dovesse scuoterli non avranno paura. In queste tre settimane intense, durante le quali non so quanti panini o quanti bicchieri di tè abbiamo servito loro, con l’aiuto di tante mamme o nonne, li abbiamo visti giocare insieme, fare lavoretti manuali, recitare, ballare, pregare, cantare ringraziando il Signore. Trecentoventi ragazzi, seduti per terra, in silenzio, ad ascoltare tutti i giorni la parola di Gesù o altre storie belle. Il mio primo pensiero è grazie Gesù di tutto quello che mi stai donando: di essere genitore, di poter dare un po’ del mio tempo, di avere dei sacerdoti e delle suore aperti ai giovani ed un posto dove poter stare così bene tutti insieme nel tuo nome e in amicizia. Grazie a tutti grandi e piccoli giovani e nonni.

**Una mamma**



# CAMPO SCUOLA FAMIGLIE AURONZO

Camposcuola. Cosa da bambini e ragazzi si pensa. Invece no: anche per noi molto adulti, ma giovani di spirito, del campo famiglie, che ci troviamo ormai da qualche anno ad Auronzo nella casa S. Domenico Savio, è una valida esperienza. Quest'anno si sono aggiunte persone nuove e quindi don Luigi e suor Maria Antonietta con molto entusiasmo ci hanno coinvolti tutti nei vari momenti della giornata, con la preghiera, con la discussione su argomenti attuali, con la riflessione riguardante la necessità per noi cristiani di una "rinascita della nostra fede. Immancabili poi le tranquille passeggiate nei boschi, vero toccasana contro il caldo, i giochi a carte, la tombola e le serate passate cantando e ballando (poco), ridendo con qualche barzelletta e giochi vari.

Venerdì sera come di consueto per l'ultima Santa Messa, siamo andati in mezzo ai boschi del Corpo Forestale dello Stato. Don Luigi ha desiderato che a questa celebrazione ciascuno di noi, magari in minima parte, partecipasse attivamente ed è stata una piacevole emozione per tutti essere coinvolti in questo momento di ringraziamento al Signore, che ci ha donato questi giorni sereni, dentro ad una basilica unica e stupenda dalle guglie altissime. Così don Luigi ha definito il bosco con i suoi pini.

Per finire in bellezza e allegria, alla sera c'è stato lo spettacolo che il personale della casa aspettava, conoscendoci ormai da anni. Iniziano le "ragazze del muretto" tutte over 60 in un balletto che con tutta la buona volontà e la pazienza della coreografa suor Maria Antonietta, è arrivato al termine. Infine il sempre divertentissimo Ivone (se non ci fosse lui), nei panni di una ragazza IVONA un po' ritardatella e con difficoltà di linguaggio, che vorrebbe entrare in convento. Allora la madre (Maria, ottima spalla) tra preghiere alla Madonna e la raccomandazione del parroco (Carlo) alla superiora, riesce a farla entrare... Immaginate cosa può essere successo con la buffa mimica di Ivone? Le risate e il divertimento erano assicurati.

Nel salutarci poi con un bel ciao tra tutti, anche con chi prima non si conosceva, o si salutava appena con un buongiorno, ci fa comprendere che queste esperienze fanno cambiare qualcosa tra di noi, fanno nascere nuove amicizie e nuovi rapporti umani ai quali prima non si pensava.



**Marilena**

Anche quest'anno con l'aiuto del Signore ho partecipato al Campo famiglie. Un'esperienza che faccio da sette anni e devo dire che ogni anno è sempre diversa e migliore. L'amicizia che viviamo insieme è una cosa che mi resta dentro. È bello vivere insieme la quotidianità dei nostri incontri giornalieri, la Santa Messa, dove tutti partecipiamo con entusiasmo con canti e pensieri che la nostra suor Maria Antonietta ci distribuisce. Devo dire che quest'anno è riuscita a coinvolgere anche chi era restio, come l'ultima sera, quando il nostro don Luigi ha celebrato la Santa Messa nel bosco e ognuno di noi ha partecipato con piccoli e bellissimi gesti come, preparare la tavola, portare il calice, offrire i fiori, devo dire molto emozionante. Spero che le nuove famiglie che quest'anno si sono unite a noi abbiano avuto anche loro una bella esperienza e che vogliano riprovarla. Io da parte mia sto già aspettando di rifarla se il Signore me ne darà la possibilità.

Vorrei ringraziare don Luigi per essere sempre pronto a stimolarci con qualche domanda o riflessione dicendoci: "Provate a pensare!"

**Maria**

Caro don Luigi e sorella Maria Antonietta, ancora un grazie per averci dato la possibilità di trascorrere con voi i sette giorni del campo famiglie. Io, Luigi, e mia moglie Liliana ci siamo sentiti completamente a nostro agio, accolti come vecchi amici da tutta la comunità di Gambarare presente ad Auronzo. Vi salutiamo con un arrivederci!

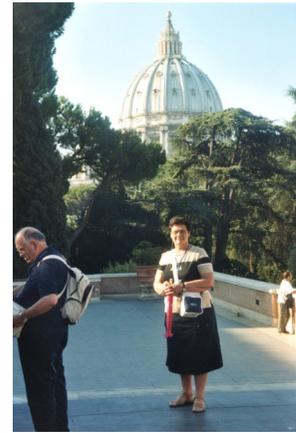
**Liliana e Luigi Rossi**



# GITA PELLEGRINAGGIO A ROMA

Siamo partiti gioiosamente di buon'ora.

La prima sosta per iniziare la nostra settimana di gita pellegrinaggio l'abbiamo fatta lungo il percorso per celebrare la Santa Messa all'aperto.



Arrivati a Roma, abbiamo incontrato la bravissima ed instancabile guida sig.ra Rita, che ci ha accompagnati per tutti i sei giorni di permanenza, con grande professionalità iniziando così la visita alla Roma antica imperiale-regale. Il

giorno successivo, visita alla Roma cattolica, iniziando dai musei vaticani, Cappella Sistina, tombe dei papi, San Pietro, con celebrazione della Santa Messa in San Giovanni in Laterano (cattedrale sede papale). Il terzo giorno siamo andati a Castel Gandolfo per l'udienza papale, durante la quale il Santo Padre ha insistito sull'importanza della ricerca della verità, con particolare riguardo alla vita di Sant'Agostino e Santa Monica (sua madre). Nei giorni successivi abbiamo visitato Ostia Antica (fonte commerciale dell'antica Roma), i Castelli Romani: Castel Gandolfo, Grottaferrata, Tivoli e Villa d'Este. Un giorno intero l'abbiamo dedicato alla visita dei palazzi e fontane di interesse politico ed economico. L'ultimo giorno abbiamo visto il quartiere dell'Eur, le Fosse Ardeatine, le catacombe di Santa Domitilla e basilica di San Paolo fuori le mura. Tutte le Sante Messe giornaliere sono state celebrate in punti strategici, per gustare al meglio il nostro percorso sulla cristianità. Un grazie a don Luigi per avermi, ed averci fatto trascorrere queste meravigliose giornate.

**Vittorina**



Visitare Roma vuol dire anche provare varie sensazioni, grazie alla sua storia che va dall'antichità degli imperatori, ai primi cristiani delle catacombe e poi via via attraverso la storia dei papi e delle innumerevoli basiliche e chiese, fino ai giorni nostri, cioè i tempi moderni, con traffico e vita caotica. Per noi della parrocchia San Giovanni Battista di Gambarare è stata una bella emozione, l'udienza del Santo Padre a Castel Gandolfo. Grazie alla guida, signora Rita, siamo riusciti ad entrare nel cortile del palazzo apostolico e vedere così il Papa a poca distanza. La frase che mi ha più colpito del suo breve discorso è stata quella che ci ha esortato a cercare, in silenzio, dentro di noi, ciò che invece cerchiamo altrove, cioè la verità, quella vera, che è Dio.

**Un partecipante**

